

COSSIGA ED ADUSBEF ci salveranno da DRAGHI?

Inviato da Marista Urru
venerdì 25 gennaio 2008

da
AGI :

"Mario Draghi ? Impossibile immaginarlo a Palazzo Chigi. E' un vile affarista che venderà l'economia italiana".

Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga durante la trasmissione Uno mattina.

."Sembra che Mario Draghi, già socio della Goldman & Sachs, nota grande banca d'affari americana, oggi Governatore della Banca d'Italia, sia il vero candidato alla presidenza del Consiglio di un 'governo istituzionale'. E così avrà modo di svendere, come ha già fatto quando era direttore generale del Tesoro, quel che resta dell'industria pubblica a qualche cliente della sua antica banca d'affari". Lo afferma, in un comunicato, il senatore a vita Francesco Cossiga

Ricordo a proposito che Adusbef, è l'unico che ha avuto il coraggio di segnalare l'inchiesta penale della Procura della Repubblica di Pescara e di denunciare alla Procura di Milano- competente ad indagare per la sede legale in Italia- una gigantesca frode fiscale ai danni dello Stato, da parte di Goldman Sachs e di altre banche di affari per un controvalore di 4,3 miliardi di euro ai tempi in cui il prof. Mario Draghi aveva la carica di vice presidente per l'Europa (carica ricoperta oggi dal prof. Mario Monti), condivide pienamente le preoccupazioni del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

Non possiamo dimenticare, ricorda Adusbef , che Draghi, noto anche come mister Britannia, oltre ad essere stato per circa un decennio segretario del Tesoro, presiedette tra il 1991 ed il 1993 il Comitato per le privatizzazioni, con quella logica che è stata definita "svendita" delle partecipazioni statali italiane, la liquidazione dell'Iri, l'affare Telecom Italia, quindi Eni, Enel, Comit, Credit, Autostrade, ecc.

Il Governatore della Banca d'Italia Draghi, noto appunto come "Mr. Britannia", appellativo che gli deriva dall'aver partecipato, quando era direttore generale del Tesoro, alla riunione semi-cospirativa con i banchieri della City di Londra sul panfilo della Regina Elisabetta, il 2 giugno 1992, dove si discusse di "finanziarizzare" il sistema economico italiano, per trasformarlo in un sistema in cui la finanza avrebbe preso il sopravvento sull'industria e sulla politica, mediante le privatizzazioni, non ha le qualità necessarie per guidare un Governo istituzionale

Adusbef non esclude quindi nei prossimi giorni, di iniziare una raccolta di firme, per chiedere le dimissioni di Draghi, perché un signore che non ha mai chiarito la genesi di una gigantesca frode fiscale ai danni dello

Stato per 4,3 miliardi di euro da parte delle stesse banche di affari che oggi vigila, è uno scandalo che deve essere portato all'attenzione della pubblica opinione che paga le tasse fino all'ultimo centesimo, anche con la finalità di rompere quella cortina di silenzio e di omertà del giornalismo economico. Fonte Adusbef.it

24/01/2008